

VI SIMPOSIO EUROPEO DEI DOCENTI UNIVERSITARI

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

Con il Patrocinio del Consilium Conferentiarum Episcoporum Europae (CCEE)

in collaborazione con

Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale delle Ricerche



Vicariato di Roma
Ufficio Pastorale Universitaria

roma
5 - 8
giugno
2008

Pontificia
Università
Lateranense



ALLARGARE
GLI ORIZZONTI
DELLA RAZIONALITÀ
Prospettive per la FILOSOFIA

STUDIO promastien.it

PROGRAMMA

Giovedì 5 Giugno 2008

CERIMONIA INAUGURALE

ore 16.00 - Sala della Protomoteca - Campidoglio

Saluti:

On. Gianni ALEMANN
Sindaco di Roma

On. Piero MARRAZZO
Presidente Regione Lazio

On. Nicola ZINGARETTI
Presidente Provincia di Roma

Interventi:

Card. Camillo RUINI
Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma - Italia

On. Mariastella GELMINI
Ministro dell'Università e della Ricerca

Introduzione:

Prof. Cesare MIRABELLI
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Italia
Presidente Emerito della Corte Costituzionale

Relazioni magistrali:

Prof. Jean Luc MARION
Università La Sorbonne-Paris IV - Francia
« Les dimensions de la phénoménalité »

Prof. Peter KOSLOWSKI
Libera Università di Amsterdam - Paesi Bassi
«The argument for the existence of God from the incompleteness of Ethical and Economic Rationality »

Prof. Ugo AMALDI
Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire-CERN - Svizzera
« Razionalità, ragione e ragionevolezza »

Moderà:

Prof.ssa Francesca BREZZI
Università degli Studi di Roma Tre - Italia

Ore 19.30

Vespri Solenni
Chiesa di S. Maria in Aracoeli

Presiede:

S. Ecc. Mons. Rino FISICHELLA
 Rettore – Pontificia Università Lateranense – Città del Vaticano

Venerdì 6 Giugno 2008

Ore 08.15

Santa Messa presieduta da S. Ecc. Mons. Everard DE JONG
Battistero di San Giovanni in Laterano

Ore 09.00

Relazioni introduttive alle aree di ricerca
Sessione unitaria
Pontificia Università Lateranense

Presiede:

Prof. Ugo PERONE
Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avocadro" - Italia

*Intervento
preliminare:*

Prof. Enrico DAL COVOLO
Pontificia Università Salesiana - Italia
« **La filosofia nei Padri della Chiesa** »

*Relazioni
introduttive
alle aree:*

AREA A

Prof. Dominique LAMBERT
Università di Namur - Belgio
« **Sciences and Philosophy: the search for an articulation** »

AREA B

Prof. Bernhard CASPER
Università di Friburgo - Germania
« **Il darsi dell'altro. Per una nuova razionalità** »

AREA C

Prof. John HALDANE
St. Andrew's University - Scozia
« **Human Beings: Rational, Reflexive and Restless** »

AREA D

Prof.ssa Eileen BARKER
London School of Economics - Inghilterra
« **The Rationality and Irrationalities of a Socio-Logic** »

Moderatore:

Prof. Emilio BACCARINI
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Italia

Ore 15.30 – 19.00

AREE DI RICERCA

Area A - **Filosofia e... scienza**

Filosofia e scienza vanno considerate nella loro reciprocità e circolarità superando opposizioni radicaleggianti e privilegiando invece apporti e ricchezze che l'una può offrire all'altra, pur nella consapevolezza della pluralità delle visioni filosofiche e scientifiche. Naturalmente preliminare appare la volontà di dialogo, insieme ad una presa di coscienza sempre più chiara del compito proprio di filosofia e scienza. "Allargare gli orizzonti della razionalità" significa infatti per la filosofia riscoprire sempre più il suo ruolo di ricerca relativa alle grandi domande della vita dell'uomo e per la scienza significa non smarrire gli interrogativi di senso e la ricerca dei fondamenti.

I SESSIONE

Moderatori:

Prof. Francesco MIANO
Università degli Studi Roma "Tor Vergata" - Italia

Interventi:

Prof. Marcello BUIATTI
Università di Firenze - Italia
« **Il pensiero biologico ed il mutevole spirito dei tempi** »

Prof. Carlo CIROTTA
Università degli Studi di Perugia - Italia
« **Evoluzione, caso e probabilità** »

Prof. Luigi ALICI
Università degli Studi di Macerata - Italia
« **Natura e persona: nuovi orizzonti della responsabilità** »

Prof. Vincenzo CAPPELLETTI
Università degli Studi di Roma Tre - Italia
« **Pensiero, realtà, natura** »

Prof. Marian SUNJIC
Università di Zagabria – Croazia
« **Modern physics and religion: Compatibility and complementarity** »

Comunicazioni - Dibattito

Area B - Filosofia e... religione

Da circa 10 anni a questa parte si è cominciato a parlare in filosofia di *un ritorno della religione*. Così, ad esempio, J. Derrida e G. Vattimo, filosofi di fama internazionale, in un volume sulla religione della metà degli anni Novanta, discutono di tale ritorno, senza escluderlo in via pregiudiziale anche se ne danno una interpretazione in qualche modo riduttiva. E' forse, questa, una conseguenza della crisi delle grandi narrazioni, che per alcuni pensatori postmoderni impedisce una visione globale della storia e quindi indebolisce le pretese di un pensiero che vuole essere puramente razionale ed alternativo alla visione religiosa? Un altro fenomeno significativo è quello della ripresa di importanza politica di grandi tradizioni religiose, come ad esempio l'Islam, con i contraccolpi che si possono poi avere presso altre forme del mondo della religione. A questo proposito alcuni sociologi hanno parlato di de-secolarizzazione. In questa situazione ci si può chiedere quale ruolo possano ancora esplicare le grandi filosofie della religione (Kant, Schleiermacher, Hegel) della modernità, che hanno cercato di conciliare la filosofia moderna della soggettività con la tradizione religiosa. Insomma, il pensiero filosofico che oggi si impegna a riflettere sulla religione avverte quasi di trovarsi di fronte ad una cesura epocale.

I SESSIONE

La filosofia di fronte alla religione

Moderatore:

Prof. Philippe NEMO
Centro di Ricerca in Filosofia Economica di Parigi - Francia
« **La déraison de l'athéisme moderne** »

Interventi:

Prof. Giovanni FERRETTI
Università degli Studi di Macerata - Italia
« **La filosofia di fronte alle tensioni odierne dell'universo religioso** »

Prof. Markus ENDERS
Albert Ludwigs Universitaet di Friburgo - Germania
« **Sulla relazione tra il credere cristiano e la conoscenza razionale umana nella prospettiva cattolica** »

Prof. Abdelwahab MEDDEB
Università della Sorbonne - Francia
« **Résonances entre Ibn 'Arabi et Thérèse d'Avila** »

Prof.ssa Mafalda BLANC
Università di Lisbona - Portogallo
« **Luz da Razão. Para uma Fundamentação onto-metafísica** »

Area C - Filosofia e... antropologia

La questione antropologica interpella oggi in maniera sempre più urgente la filosofia. L'antropologia filosofica non è soltanto un ambito disciplinare tra altri, ma sta acquisendo sempre di più il ruolo di spazio intermedio di riflessione in cui si confrontano competenze e ambiti disciplinari molteplici alla ricerca di una risposta alla domanda "chi è l'uomo"? Non è soltanto retorica se si afferma che oggi manchiamo di un paradigma che ci consenta di rispondere alla domanda in maniera se non univoca, almeno problematicamente concordante. *Magna quaestio mihi factus eram* diceva di sé Agostino.

La consapevolezza che la questione antropologica sta attraversando una crisi epocale non evoca facili catastrofismi, bensì la volontà di trovare risposte nuove alle sollecitazioni che vengono dai nuovi saperi che esplorano l'umano.

Il filosofo deve sentirsi provocato a indicare nuovi percorsi di senso, formulare nuove sintesi aperte, per essere come diceva Husserl "funzionari dell'umanità"

Moderatori:

Prof. Onorato GRASSI

Libera Università Maria Ss Assunta (LUMSA) – Italia

Interventi:

Prof. Francesco BOTTURI

Università Cattolica del Sacro Cuore – Italia

« **Ampiezza della ragione e apertura dell'esperienza** »

Prof.ssa Paola RICCI SINDONI

Università di Messina - Italia

« **Pensare l'uomo tra ragione e contemplazione** »

Prof. Luis ROSÓN

Università Pontificia Salesiana - Italia

« **Persona e incontro. L'incontro interpersonale** »

Prof. Anna Maria FAVORINI

Università degli Studi di Roma Tre - Italia

« **Razionalità come razionalizzazione. Una lettura educativo speciale** »

Prof. Mario SIGNORE

Università degli Studi di Lecce - Italia

« **Il problema del senso e la questione dell'antropocentrismo. Per una nuova antropologia** »

Prof. Jean François LAVIGNE

Università di Nizza - Francia

« **La sofferenza e l'identità personale. Riflessioni fenomenologiche alla luce della fenomenologia della vita di Michel Henry** »

Non è vero che la laicità coincide con la rimozione della religione dallo “spazio pubblico”. Anche per lo stato secolarizzato, in ultima analisi, potrebbe restare prezioso e forse addirittura necessario il contributo «degli impulsi e delle forze vincolanti che la fede religiosa trasmette ai suoi cittadini». Questa celebre e citatissima conclusione di Böckenförde può essere in realtà interpretata in modi molto diversi. L'allora cardinale Joseph Ratzinger, nella *Nota* pubblicata nel 2002 dalla Congregazione per la dottrina della fede sull'impegno dei cattolici nella vita politica, parlava dei valori «non confessionali», perché radicati nell'essere umano e nella legge morale naturale, che la dottrina della Chiesa conferma e tutela «come servizio disinteressato alla verità sull'uomo e al bene comune delle società civili»: non si può negare «che la politica debba anche riferirsi a principi che sono dotati di valore assoluto». Autori come Rawls e Habermas riconoscono senz'altro il ruolo pubblico delle religioni, ora come «ragionevoli» visioni comprensive del bene che convergono sulla forma politica della giustizia e la alimentano e sostengono nell'orizzonte più ampio della «cultura di sfondo» delle società democratiche (Rawls), ora in vista della rivitalizzazione della solidarietà civica su base nazionale, che appare peraltro sempre più fragile, a partire da una prospettiva che valorizzi proprio la matrice universalistica dei valori e dei diritti umani (Habermas). Il rapporto resta tuttavia complesso. Un «vigoroso» apporto di energie morali al futuro delle nostre società «è difficilmente pensabile senza il contributo delle grandi esperienze religiose» – scriveva lo storico Pietro Scoppola – e tuttavia occorre il coraggio di pensare «forme nuove rispetto al passato e in particolare rispetto ai modelli di cristianità, più o meno fondati, offerti dalla storia». Diritto naturale, “trasgressione” della linea di confine fra fede e ragione che solo un illuminismo di maniera poneva come insuperabile, passione civile e impegno di testimonianza per la formazione libera e critica delle coscienze. Il dibattito resta aperto.

I SESSIONE

LO SPAZIO PUBBLICO DELLA RELIGIONE

Moderatore:

Prof. Stefano SEMPLICI
Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” - Italia

Interventi:

Prof. Paul-André TURCOTTE
Università di Montréal – Canada
« **Sécularisation, désécularisation et espace public de la religion** »

Prof. Giacomo MARRAMAO
Università degli Studi di Roma Tre - Italia
« **Dalla religione invisibile alla religione pubblica** »

Prof.ssa Daniela IANNOTTA
Università degli Studi di Roma Tre - Italia
« **Spazio Pubblico ed esperienza personale: il religioso in questione** »

Prof.ssa Francesca BREZZI
Università degli Studi di Roma Tre - Italia
« **Dal Disincanto al nuovo incantamento** »

Prof.ssa Beatrice TORTOLICI
Università degli Studi di Roma Tre - Italia
« **Dal numinosum individuale all'identità culturale** »

Prof. Adriano FABRIS

Università di Pisa - Italia

« Il ruolo pubblico della religione tra indifferenza e fondamentalismi »

L'espressione "società del benessere" ha indicato, in un primo tempo, il progetto di un mondo regolato dal continuo progresso economico, scientifico e tecnologico. In questo senso esso coincideva con il Modello della modernità, intesa kantianamente come l'uscita dell'uomo dalla condizione di minorità, e caratterizzata dal continuo miglioramento delle condizioni di vita in termini di disponibilità di beni, servizi e comfort. In un secondo tempo, con l'affermarsi dei movimenti che mettevano in luce gli aspetti critici della Modernità, l'espressione "società del benessere" è stata identificata con una ideologia, ossia con l'ideologia dell'uomo che riduce tutto al progresso materiale dimenticandosi dei valori morali e intellettuali. Sintomatico, a questo riguardo, è quanto hanno scritto due intellettuali italiani, collocati su due versanti politico-culturali opposti, ma con una identica preoccupazione circa il destino della filosofia nella società del benessere: "...quando lo scopo della società non è più quello della 'vita buona', ma quello del 'benessere' ossia del massimo possibile soddisfacimento dei gusti e degli appetiti – più elementari e necessari, o più raffinati e alternativi non importa - , la filosofia diviene effettivamente superflua... Da quando i termini usuali con cui i filosofi parlano del loro lavoro o giudicano le filosofie non sono più, in primo luogo, 'vero' e 'falso' ma 'importante' e 'insignificante', originale e banale, eretico e dogmatico, sincero e retorico, progressivo e reazionario, ecc., si può dire che la fiducia nel filosofare come tale, e non solo in questa o quella filosofia, è scossa alle radici" (F. BALBO, *Opere*, citato da A. Del Noce, *L'epoca della secolarizzazione*).

Questi due significati permangono ancora oggi, e fanno da sfondo alle posizioni antagoniste del dibattito culturale attuale. Si tratta non di scegliere tra l'uno o l'altro, finendo o nell'ideologia del "consumo quindi sono", o in una posizione che scivola inevitabilmente nella nostalgia regressiva. Il compito della cultura, oggi, è quello di pensare modelli di vita capaci di utilizzare gli strumenti del progresso scientifico-tecnologico, senza farci dimenticare che l'uomo, potremmo dire parafrasando Wittgenstein, anche se pervenisse alla realizzazione "tecnicamente" efficiente della "società del benessere", non avrebbe ancora sfiorato il problema essenziale, che riguarda il senso della sua esistenza e la possibilità di condurre una vita buona realizzando per tutti il bene comune.

I SESSIONE

LA SOCIETA' DEL BENESSERE

Moderatore:

Prof. Roberto CIPRIANI

Università degli Studi di Roma Tre – Italia

Interventi

Prof. Santiago ORTIGOSA LÓPEZ

Universidad Complutense de Madrid - Spagna

« La validez de la ética nicomaquea como ayuda para el "mentoring" y la tutoría académica en el siglo XXI »

Prof. Agustín DOMINGO MORATALLA

Università di Valencia - Spagna

« Del reconocimiento a la responsabilidad. La ética narrativa de Paul Ricoeur »

Prof.ssa Lidia CIABATTINI

Università di Roma Sapienza - Italia

« Interesse del lavoratore, interesse d'impresa ed interesse comune »

Prof. Giovanni DORIA

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Italia
« **La scelta normativa "scettica" e l'esigenza di laicità** »

Prof. Guido VESTUTI
Università Cattolica del Sacro Cuore - Italia
« **Ragione e Scientismo** »

Prof. Giuseppe MASTROMATTEO
Prof. Luciano VENTURINI
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
« **Ragione Etica e Teoria economica : quale relazione ?** »

Prof. Italo VACCARINI
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Italia
« **Elementi di sintonia tra ragione filosofica e ragione sociologica** »

Prof.ssa Giuditta ALESSANDRINI
Università degli Studi di Roma Tre - Italia
« **Istanze educativo-formative del *welfare* in Europa in prospettiva filosofico-pedagogica** »

Sabato 7 Giugno 2008

Ore 08.15

Santa Messa presieduta da Mons. Lorenzo LEUZZI
Battistero di San Giovanni in Laterano

Sabato 7 Giugno 2008 - Ore 12.00*
Udienza speciale di
S. S. Benedetto XVI

* Alle ore 10.45 partenza degli autobus dalla Pontificia Università Lateranense per la Città del Vaticano

Ore 09.00 – 10.40 Aree di Ricerca
Ore 12.00 Udienza di S. S. Benedetto XVI
Ore 15.30 – 19.00 (continuazione)

AREE DI RICERCA
Pontificia Università Lateranense
(continuazione)

Area A - Filosofia e... scienza

Filosofia e scienza vanno considerate nella loro reciprocità e circolarità superando opposizioni radicali e privilegiando invece apporti e ricchezze che l'una può offrire all'altra, pur nella consapevolezza della pluralità delle visioni filosofiche e scientifiche. Naturalmente preliminare appare la volontà di dialogo, insieme ad una presa di coscienza sempre più chiara del compito proprio di filosofia e scienza. "Allargare gli orizzonti della razionalità" significa infatti per la filosofia riscoprire sempre più il suo ruolo di ricerca relativa alle grandi domande della vita dell'uomo e per la scienza significa non smarrire gli interrogativi di senso e la ricerca dei fondamenti.

II SESSIONE

Moderatore:

Prof. Giandomenico BOFFI
Università di Chieti e Pescara - Italia

Interventi:

Prof. Dario ANTISERI
Università Luiss – Roma
«Come, quando e perché le teorie filosofiche sono razionali»

Prof. Marco BUZZONI
Università degli Studi di Macerata - Italia
« Ragione scientifico-tecnica, verità e dialogo fra le Culture »

Prof. Andrzej SKOWRON
Università di Varsavia - Polonia
« **Calculi of thoughts** »

Prof. Alexander STUDENIKIN
Università di Mosca - Federazione Russa
« **Communication between science and religion: a solution within Christian world out-look** »

Prof. Filippo TEMPIA
Università di Torino - Italia
« **Neural Basis of Decision and Moral Judgement** »

Prof. Francesco BELLINO
Università di Bari – Italia
« **La ragionevolezza come ampliamento degli orizzonti della razionalità** »

Comunicazioni – Dibattito

Area B - **Filosofia e... religione**

Da circa 10 anni a questa parte si è cominciato a parlare in filosofia di *un ritorno della religione*. Così, ad esempio, J. Derrida e G. Vattimo, filosofi di fama internazionale, in un volume sulla religione della metà degli anni Novanta, discutono di tale ritorno, senza escluderlo in via pregiudiziale anche se ne danno una interpretazione in qualche modo riduttiva. E' forse, questa, una conseguenza della crisi delle grandi narrazioni, che per alcuni pensatori postmoderni impedisce una visione globale della storia e quindi indebolisce le pretese di un pensiero che vuole essere puramente razionale ed alternativo alla visione religiosa? Un altro fenomeno significativo è quello della ripresa di importanza politica di grandi tradizioni religiose, come ad esempio l'Islam, con i contraccolpi che si possono poi avere presso altre forme del mondo della religione. A questo proposito alcuni sociologi hanno parlato di de-secolarizzazione. In questa situazione ci si può chiedere quale ruolo possano ancora spiegare le grandi filosofie della religione (Kant, Schleiermacher, Hegel) della modernità, che hanno cercato di conciliare la filosofia moderna della soggettività con la tradizione religiosa. Insomma, il pensiero filosofico che oggi si impegna a riflettere sulla religione avverte quasi di trovarsi di fronte ad una cesura epocale.

II SESSIONE

Tavola rotonda 1

La religione fra moderno e postmoderno

Moderatore:

Prof. Pietro DE VITIIS
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Italia

Interventi:

Prof. Francesco Paolo CIGLIA
Università "G. D'Annunzio" di Chieti - Italia
« **Il nuovo pensiero fra ragione e rivelazione** »

Prof.ssa Renate SCHINDLER

Università di Kassel - Germania

« **Religione al di là della ragione: domande sul Messianismo in Franz Rosenzweig e Hermann Cohen** »

Prof. Virgilio CESARONE

Ateneo del Salento - Italia

« **Pensare il Divino a partire dalla differenza cosmologica** »

Prof. Pierluigi VALENZA

Sapienza Università di Roma - Italia

« **Ragione e religione nella crisi dell'ontologia. Tra criticismo e idealismo** »

Tavola rotonda 2

Religione e religioni

Moderatore:

Prof. Gaspare MURA

Pontificia Università Urbaniana - Italia

Interventi:

Prof.ssa Marta CRISTIANI

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Italia

« **Profezia e Istituzione nel pensiero cristiano: integrazione e dialettica** ».

Prof. Giuseppe JING

Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität Bonn - Germania

« **Dao nel Dao de jing e il Dio cristiano** ».

Prof.ssa Patrizia MANGANARO

Pontificia Università Lateranense - Città del Vaticano

« **Verità e Religioni. Prospettive cristologico-trinitarie su filosofia della religione e mistica** ».

Prof.ssa Giorgia SALATIELLO

Pontificia Università Gregoriana - Italia

« **Esperienza religiosa e indagine filosofica** »

Conclusioni:

Prof. Pietro DE VITIIS

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Italia

Area C - Filosofia e... antropologia

La questione antropologica interpella oggi in maniera sempre più urgente la filosofia. L'antropologia filosofica non è soltanto un ambito disciplinare tra altri, ma sta acquisendo sempre di più il ruolo di spazio intermedio di riflessione in cui si confrontano competenze e ambiti disciplinari molteplici alla ricerca di una risposta alla domanda "chi è l'uomo"? Non è soltanto retorica se si afferma che oggi manchiamo di un paradigma che ci consenta di rispondere alla domanda in maniera se non univoca, almeno problematicamente concordante. *Magna quaestio mihi factus eram* diceva di sé Agostino.

La consapevolezza che la questione antropologica sta attraversando una crisi epocale non evoca facili catastrofismi, bensì la volontà di trovare risposte nuove alle sollecitazioni che vengono dai nuovi saperi che esplorano l'umano.

Il filosofo deve sentirsi provocato a indicare nuovi percorsi di senso, formulare nuove sintesi aperte, per essere come diceva Husserl “funzionari dell’umanità”

Moderatori:

Prof. Emilio BACCARINI
Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Italia

Interventi:

Prof. Vittorio POSSENTI
Università degli Studi di Venezia- Italia
« L'uomo è antiquato ? »

Prof.ssa Laura PALAZZANI
Libera Università Maria Ss Assunta (LUMSA) - Italia
« **Identità di genere tra ragione e volontà** »

Prof. Francesco BOTTURI
Università Cattolica del Sacro Cuore – Italia
« **Ampiezza della ragione e apertura dell’esperienza** »

Prof. Angelo CAMPODONICO
Università degli Studi di Genova - Italia
« **Etica e natura umana** »

Prof. Gianfranco DALMASSO
Università degli Studi di Bergamo - Italia
« **Liberare la ragione** »

Prof. Miguel GARCIA BARÓ
Universidad Pontificia Comillas-Spagna
«**La experiencia matriz, la cuestión del mal y la inquietud religiosa** »

Prof. Carmelo VIGNA
Università di Venezia - Italia
« **Struttura della reciprocità riconoscente** »

Area D - **Filosofia e... società**

Non è vero che la laicità coincide con la rimozione della religione dallo “spazio pubblico”. Anche per lo stato secolarizzato, in ultima analisi, potrebbe restare prezioso e forse addirittura necessario il contributo «degli impulsi e delle forze vincolanti che la fede religiosa trasmette ai suoi cittadini». Questa celebre e citatissima conclusione di Böckenförde può essere in realtà interpretata in modi molto diversi. L’allora cardinale Joseph Ratzinger, nella *Nota* pubblicata nel 2002 dalla Congregazione per la dottrina della fede sull’impegno dei cattolici nella vita politica, parlava dei valori «non confessionali», perché radicati nell’essere umano e nella legge morale naturale, che la dottrina della Chiesa conferma e tutela «come servizio disinteressato alla verità sull’uomo e al bene comune delle società civili»: non si può negare «che la politica debba anche riferirsi a principi che sono

dotati di valore assoluto». Autori come Rawls e Habermas riconoscono senz'altro il ruolo pubblico delle religioni, ora come «ragionevoli» visioni comprensive del bene che convergono sulla forma politica della giustizia e la alimentano e sostengono nell'orizzonte più ampio della «cultura di sfondo» delle società democratiche (Rawls), ora in vista della rivitalizzazione della solidarietà civica su base nazionale, che appare peraltro sempre più fragile, a partire da una prospettiva che valorizzi proprio la matrice universalistica dei valori e dei diritti umani (Habermas). Il rapporto resta tuttavia complesso. Un «vigoroso» apporto di energie morali al futuro delle nostre società «è difficilmente pensabile senza il contributo delle grandi esperienze religiose» – scriveva lo storico Pietro Scoppola – e tuttavia occorre il coraggio di pensare «forme nuove rispetto al passato e in particolare rispetto ai modelli di cristianità, più o meno fondati, offerti dalla storia». Diritto naturale, “trasgressione” della linea di confine fra fede e ragione che solo un illuminismo di maniera poneva come insuperabile, passione civile e impegno di testimonianza per la formazione libera e critica delle coscienze. Il dibattito resta aperto.

II SESSIONE
Pontificia università Lateranense
LA SOCIETA' DEL BENESSERE

Moderatore:

Prof. Paolo NEPI
Università degli Studi di Roma Tre - Italia

Interventi:

Prof. Jean-Baptiste DONNIER
Università d'Aix-Marseille III
« Pour un élargissement des horizons de la rationalité juridique »

Prof. Alessandro FERRARA
Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” - Italia
« Il bene davvero comune »

Prof. Eligio RESTA
Università degli Studi di Roma Tre - Italia
« Il diritto fraterno »

Prof. Eduardo ZAMPELLA
Università degli Studi di Napoli-Italia
« Aspetti giuridici dell'impresa sociale »

Prof. Claudio TOGNATO
Università degli Studi di Roma Tre - Italia
« Essere certo di non essere certo »

Prof. Furio PESCI
Università di Roma Sapienza - Italia
« Teoria mimetica ed educazione »

Prof. Vittorio COTESTA
Università degli Studi di Roma Tre - Italia
« Nuove sfide per la sfera pubblica italiana »

Contributi:

Prof. Francesco TOTARO
Università di Macerata - Italia
« **Società del benessere e riequilibrio antropologico** »

Prof.ssa Marina D'AMATO
Università degli Studi di Roma Tre - Italia
« **Immaginario fantastico e nuove configurazioni etiche** »

Prof. Gloria M. TOMÀS y GARRIDO
UCAM Campus Los Jeronimos – Guadalupe (Murcia) - Spagna
« **Cine para la ética: la ética del silencio en Ingmar Bergman (Como un espejo, el silencio, los comulgantes) y en Joh Carney (Once)** »

Prof. Maria Consuelo TOMÀS y GARRIDO
Universidad Católica de Valencia - Spagna
« **El sentido de la vida umana en el cine** »

Domenica 8 Giugno 2008

Ore 09.00

SESSIONE CONCLUSIVA
Pontificia Università Lateranense

Presiede:

S. Ecc. Mons. Gianfranco RAVASI
Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura

Percorsi di Ricerca:

AREA A Prof. Francesco MIANO
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Italia

AREA B Prof.ssa Angela ALES BELLO
Pontificia Università Lateranense – Città del Vaticano

AREA C Prof. Onorato GRASSI
Libera Università Maria Ss. Assunta (LUMSA) - Italia

AREA D Prof. Paolo NEPI
Università degli Studi di Roma Tre - Italia

Prospettive di Ricerca:

Prof. Mauro Mantovani
Università Pontificia Salesiana - Italia

Prof. Giovanni Salmeri
Università degli Studi Roma Tor Vergata - Italia

Prof. Cesare Mirabelli
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Italia
Presidente Emerito della Corte Costituzionale
Presidente del Comitato Organizzatore

Ore 12.30

Santa Messa
Arcibasilica di San Giovanni in Laterano

Presiede:

S. Ecc. Mons. Gianfranco RAVASI
Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura

EVENTI COLLEGATI

Mercoledì 4 giugno
Ore 16.00
Basilica di Santa Croce in Gerusalemme

Serata Culturale:

"Presentazione delle Opere di Bernard Welte"

in collaborazione con l'Accademia di scienze umane e sociali (A.S.U.S.) di Roma.
Bernard Welte, Gesammelte Schriften, Herder, Freiburg a.M.

Intervengono:
Prof. Pietro De Vitiis
Prof. Bernard Casper
Prof. Markus Enders
Dott. Oreste Tolone

Giovedì 5 giugno
Ore 9.30
"Sala Pietro da Cortona"
Musei Capitolini – Piazza del Campidoglio, 1

"Allargare gli orizzonti della razionalità: la tecnologia al servizio del bene comune"

Workshop

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente: Prof. Cesare Mirabelli

Prof. Ariberto Acerbi – Pontificia Università della Santa Croce
Prof.ssa Angela Ales Bello – Pontificia Università Lateranense
Prof. Emilio Baccarini – Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Prof. Giandomenico Boffi – Università degli Studi di Chieti
Prof.ssa Francesca Brezzi – Università degli Studi di Roma Tre
Prof. Roberto Cipriani – Università degli Studi di Roma Tre
Prof. Pietro De Vitiis – Università degli Studi di Roma « Tor Vergata »
Prof. Onorato Grassi – Libera Università Maria Ss. Assunta (LUMSA)
Prof. Francesco Miano – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Prof. Charles Morerod – Pontificia Università San Tommaso d’Aquino
Prof. Gaspare Mura – Pontificia Università Urbaniana
Prof. Paolo Nepi – Università degli Studi di Roma Tre
Prof. Théoneste Nkeramihigo – Pontificia Università Gregoriana
Prof.ssa Laura Paoletti – Università degli Studi di Roma Tre
Prof. Rafael Pascual – Pontificio Ateneo Regina Apostolorum
Prof. Furio Pesci - Università degli Studi di Roma «La Sapienza»
Prof. Giovanni Salmeri – Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Prof. Stefano Semplici – Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Prof. Roberto Di Ceglie – Pontificia Università Lateranense
Prof.ssa Daniela Falcioni – Università degli Studi della Calabria
Dott. Benedetto Ippolito - Università degli Studi di Roma Tre
Dott. Fabio Macioce - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Prof. Mauro Mantovani – Università Pontificia Salesiana
Prof. Graziano Perillo – Università Pontificia Salesiana
Dott. Silvio Spiri - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Prof. Guido Traversa – Università Europea di Roma

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Vicariato di Roma – Ufficio Pastorale Universitaria
Palazzo Apostolico Lateranense
Piazza San Giovanni in Laterano, 6/A
I – 00184 ROMA

Tel. +39 06 698 86 584 – Fax + 39 06 698 86 544

@: simposiophil@vicariatusurbis.org

Per informazioni consultare la pagina www.university2000.org

Aggiornato al 20 Maggio 2008